



A LIVE

Giulio Laguzzi
Orchestra Teatro Regio Torino

Venerdì 27 Novembre 2020, ore 18
Teatro Regio Torino

con il sostegno di  **Italgas**

Partner

INTESA  **SANPAOLO**



Giulio Laguzzi direttore
Olivia Manescalchi voce narrante
Orchestra Teatro Regio Torino

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

Le Carnaval des animaux
(Il carnevale degli animali)

Grande fantasia zoologica per due pianoforti e piccola orchestra ⁽¹⁸⁸⁶⁾

- I. *Introduzione e Marcia reale del leone*. Andante maestoso
- II. *Galli e galline*. Allegro moderato
- III. *Emioni (cavalli selvatici)*. Presto furioso
- IV. *Tartarughe*. Andante maestoso
- V. *L'elefante*. Allegretto pomposo
- VI. *Canguri*. Moderato
- VII. *Aquario*. Andantino
- VIII. *Personaggi dalle orecchie lunghe*. Tempo ad libitum
- IX. *Il cucù nel bosco*. Andante
- X. *Voliera*. Moderato grazioso
- XI. *Pianisti*. Allegro moderato
- XII. *Fossili*. Allegro ridicolo
- XIII. *Il cigno*. Andantino grazioso
- XIV. *Finale*. Molto allegro

Restate in contatto
con il Teatro Regio:



Orchestra Teatro Regio Torino

Violini primi

Stefano Vagnarelli*, Marina Bertolo,
Ivana Nicoletta, Francesco Gilardi, Marta Tortia

Violini secondi

Marco Polidori*, Bartolomeo Angelillo,
Paola Bettella, Paola Pradotto, Luigi Presta

Viole

Enrico Carraro*, Alessandro Cipolletta,
Alma Mandolesi, Roberto Musso

Violoncelli

Relja Lukic*, Davide Eusebietti,
Armando Maticena, Luisa Miroglio

Contrabbassi

Paolo Borsarelli*, Michele Lipani

Flauto

Federico Giarbella*

Ottavino

Roberto Baiocco

Clarinetto

Luigi Picatto*

Xilofono

Lavinio Carminati

Sega piccola

Ranieri Paluselli*

Pianoforti

Giannandrea Agnoletto, Jeong Un Kim

* Prime parti

Buffa storia, quella del *Carnevale degli animali*: **Camille Saint-Saëns**, serio, serissimo compositore parigino, desiderava essere ricordato per i suoi poemi sinfonici, le opere teatrali, le pagine organistiche... Aveva composto la divertentissima «Fantasia zoologica» nel **1886** durante un periodo di riposo a **Vienna**, l'aveva fatta eseguire in privato più volte, ma per tutta la vita si oppose alla sua pubblicazione. Divenne invece **la sua pagina più conosciuta**.

Nella **stramba sfilata**, in cui gli animali sono tratteggiati talora con delicatezza talora con *humour*, si alternano quadrupedi e bipedi, alcuni dei quali appartenenti alla fauna umana (**pianisti** e **critici musicali** raglianti come animali dalle lunghe orecchie). Ma si trovano anche elefanti che ballano il valzer, tartarughe dedite al can-can e perfino fossili che fanno la **parodia** della vecchia opera italiana. Cornice a questa fantasmagoria, la nuova drammatizzazione di **Paola Mastrocola** che racconta di **un popolo in fuga**. Un popolo animale, o forse no...

Scrittrice e insegnante, Paola Mastrocola non ha certo bisogno di presentazioni: vincitrice o finalista di numerosi premi letterari (tra gli altri per i libri *La gallina volante*, *Palline di pane*, *Una barca nel bosco*, *La scuola raccontata al mio cane*), con *Il carnevale degli animali* torna al teatro, suo primo amore. «Devo moltissimo al teatro – afferma – è uno scrivere per gli altri, attori



IMI

CORPORATE &
INVESTMENT
BANKING



Vogliamo accompagnare le aziende,
le istituzioni finanziarie e gli enti pubblici
verso un futuro dove crescita, sostenibilità,
internazionalizzazione e innovazione
siano legate in maniera indissolubile.
Per questo, giorno per giorno,
costruiamo per i nostri clienti
un futuro da protagonisti nel mercato globale
dove ognuno sia in grado di esprimere
il proprio potenziale.

imi.intesasanpaolo.com

IMI | CORPORATE &
INVESTMENT
BANKING

INTESA  SANPAOLO

e pubblico, non per se stessi. Poche storie, quel che scrivi deve “funzionare” su un palco: deve **arrivare davvero al pubblico**, non rimbombare soltanto nelle vuote caverne del tuo io».

Dove e quando è venuta l'idea di una drammatizzazione del «Carnevale»?

L'idea è venuta al regista Roberto Piana, che se l'è covata per un po' e poi ne ha parlato a me, credo per la mia piuttosto nota dimestichezza col **parlar di animali** (nonché far parlare animali). All'inizio mi è sembrata un'impresa impossibile. Conoscevo ben poco il *Carnevale degli animali*, l'ho riascoltato con attenzione, e mi pareva davvero arduo far nascere una storia da **14 mini-mi brani musicali**, così evidentemente staccati gli uni dagli altri, senza un filo. Ma quel filo dovevo, volevo, trovarlo a tutti i costi, perché la musica mi piaceva, e anche lo **spirito** con cui Saint-Saëns l'aveva creata: **triste e allegro, giocoso e ironico**. C'era dentro la sua amara critica al mondo, ma anche la spensieratezza di far festa alla vita. E mi piaceva che quella musica non avesse una dichiarata unità ma fosse un elenco di “pezzi”, una pura successione di animali che, apparentemente, non avevano alcun nesso. Apparentemente! Ma scrivere, **inventare una storia**, non è forse trovare dei nessi proprio tra fatti e personaggi anche lontanissimi tra loro?



SEMPRE AL LAVORO. PERCHÉ TU
NON TE NE ACCORGA MAI.

OGNI GIORNO CI SONO PIÙ DI **4.000 PERSONE**
CHE PORTANO IL GAS A CASA TUA.

Circa **73.000 km** di **rete sotterranea**, **1.886 comuni**
serviti, oltre **7,7 milioni di contatori** attivi, **più di 9**
miliardi di metri cubi di gas naturale erogato all'anno.
Un'intera squadra che lavora per portare il calore del
gas naturale direttamente nelle case degli Italiani.

 Italgas

C'è un punto della partitura da cui l'idea è scaturita?

Mi son lasciata andare all'ascolto. Ascoltavo e non ci capivo niente. Cosa avevano a che fare le galline con i canguri, i pesci con i leoni? E i fossili e i pianisti, cosa c'entravano con gli animali? Era **una sfida narrativa**, che mi attirava molto. Ho lasciato che la parte inconscia agisse, e alla fine ha fatto tutto lei. Ha scelto **l'elefante**, chissà perché... Certo, l'elefante mi piace molto: è così enorme e lento, così (apparentemente) inerme e speso, e pesante. E poi non so, mi sembra sempre che sorrida, sotto quella sua proboscide...

Che cosa vorrebbe ricordasse il pubblico di questa storia, divertente e profonda?

Alla fine mi è venuta una doppia storia: da una parte **un popolo in fuga** che, oppresso da un dittatore, è costretto ad abbandonare il suo paese. Dall'altra, la storia di **Ibir, il figlio del Re**, un elefantino diverso e incompreso perché ha idee non conformi al senso comune e usa la fantasia. Ecco, la fantasia ci fa uscire dalle gabbie, ci regala la libertà. Ma è criticabile, può essere ridicolizzata. Mi piacerebbe che le persone ricordassero l'importanza della libertà e di essere se stessi, anche sfidando l'incomprensione altrui. Chi ha **idee originali**, alla fine può risultare **vincente**.

Elisabetta Lipeti

REGIO ALIVE

Partner

INTESA  SANPAOLO

Streaming Partner

top~ix

Nell'ambito di **#apertinonostantetutto**

ANFOLS 

In collaborazione con



A cura della Direzione Comunicazione e Stampa
Settore Attività Editoriali e Culturali

© Teatro Regio Torino

